

Vigili ai varchi dalle 18 alle 21 e piazza Navona off-limits  
Stamattina di nuovo in strada i mini-bus e le linee speciali  
L'inquinamento è tornato sotto la soglia d'attenzione  
Le misure antingorgo del Comune per non viaggiare a piedi

## Fascia blu e navette Befana sotto controllo

Nel giorno della Befana fascia blu dalle 18 alle 21 e bus navetta in circolazione. L'inquinamento è rientrato entro i limiti di tollerabilità ma il Campidoglio non vuole correre rischi, vuole evitare l'ingorgo della festa e scongiurare il ricorso al blocco della circolazione. I vigili, dunque, oggi controlleranno una per una le auto in transito per il centro. Occhi puntati sui trasgressori in viaggio per piazza Navona.

MARISTELLA IERVASI

La Befana rimette in moto i bus navetta dell'Atac e le linee speciali senza fermate. Solo per oggi, infatti, tornano in pista le circolari del centro storico e gli autobus che collegano la periferia al cuore della città (in pagina si possono leggere i numeri degli autobus in corsa e i relativi percorsi). E non finisce qui. La festa dell'Epifania metterà sotto stretta sorveglianza la zona adiacente le bancarelle di Piazza Navona e il resto dei varchi della fascia blu. I vigili urbani faranno un controllo serrato delle auto in transito per il centro. Trasgressori, quelli cioè sprovvisti del cosiddetto bollo d'accesso saranno rimandati indietro, a loro non sarà consentito forzare il divieto, che scatta alle 18 e finisce alle 21.

Dunque, per la «Befana» tutti in navetta, rispettando la fascia blu e la segnaletica stradale. È questo l'invito che parte dal Campidoglio, al fine di evitare il rischio dell'ennesimo superamento dei limiti massimi dell'inquinamento nel giorno di festa e il conseguente ricorso al blocco totale della circolazione per l'indomani. Per ora,

a salvare i romani dalla misura restrittiva (a piedi entro il Gra) è stata la pioggia. Il breve temporale di martedì sera, infatti, ha lavato lo smog e ha fatto tirare un respiro di sollievo all'assessore alla mobilità e sindaco Walter Tocci. Ma il pericolo del blocco resta comunque dietro l'angolo. E per il traffico si annuncia un'altra giornata campale. Le mille iniziative «pensate» per l'arrivo della vecchia con la scopa e il sacco di doni sulle spalle metterà di certo al volante qualche persona in più. La circolazione automobilistica andrà in tilt? La prova del nove è al taglio di partenza. Ai tecnici del Pmp (il Presidio municipale di previsione) non resta che tener d'occhio le centraline, facendo nel giorno di festa ripetuti monitoraggi dell'aria.

Intanto, l'Atac ha reso noto le cifre sull'andamento del servizio denominato «regalo di Natale». Dall'8 al 24 dicembre scorso l'azienda ha impiegato complessivamente 31.655 vetture, rispetto alle 30.842 dello stesso periodo dell'anno precedente. Ha registrato un incremento di passeggeri del 3 per cento, pari a 70 mila persone in più al giorno. Le linee più utilizzate sono state la «180» e la «760». Inoltre ha avuto un buon successo la linea 160, particolarmente potenziata per il periodo natalizio. È andata bene anche la «trovata» del biglietto lungo cinque ore, da 90 a 300 minuti. L'Atac ha registrato un buon incremento dei viaggi effettuati da ogni passeggero. E c'è chi dice: «Sarebbe bello continuare a viaggiare un intero pomeriggio con un solo ticket». L'assessore al traffico non nasconde di aver ricevuto da più parti sollecitazioni per il ripristino a tempo indeterminato del bus navetta (magari con un orario di fine turno più lungo rispetto a quello natalizio). L'ha chiesto ripetutamente il capogruppo dei verdi alla Provincia, Paolo Cento: «È un modo per

ovviare ai disagi del trasporto pubblico», ha ribadito. E l'assessore Tocci ha risposto: «Valuteremo. Stiamo risolvendo un problema alla volta. Quello della vigilanza, per esempio, richiede nuovi sistemi di controllo sulle corsie». Cento ha comunque fatto presente al Campidoglio che la linea telefonica (6766437-69940654) di palazzo Valentini continua a squillare. Il comitato di quartiere Pisana chiede il potenziamento del collegamento tra la Pisana e il centro. Gli abitanti di Centocelle lamentano la scarsità dei collegamenti Atac con le fermate metro più vicine (bus 558). A Colele Salaria (Castel Giubileo) sollecitano l'aumento della frequenza del 333. Gli utenti di Tor Bella Mancia denunciano ritardi quotidiani del passaggio del bus, la non coincidenza con il treno gestito dal Cotral che per altre diverse volte è costretto a interrompere le corse per la mancata erogazione dell'energia elettrica.

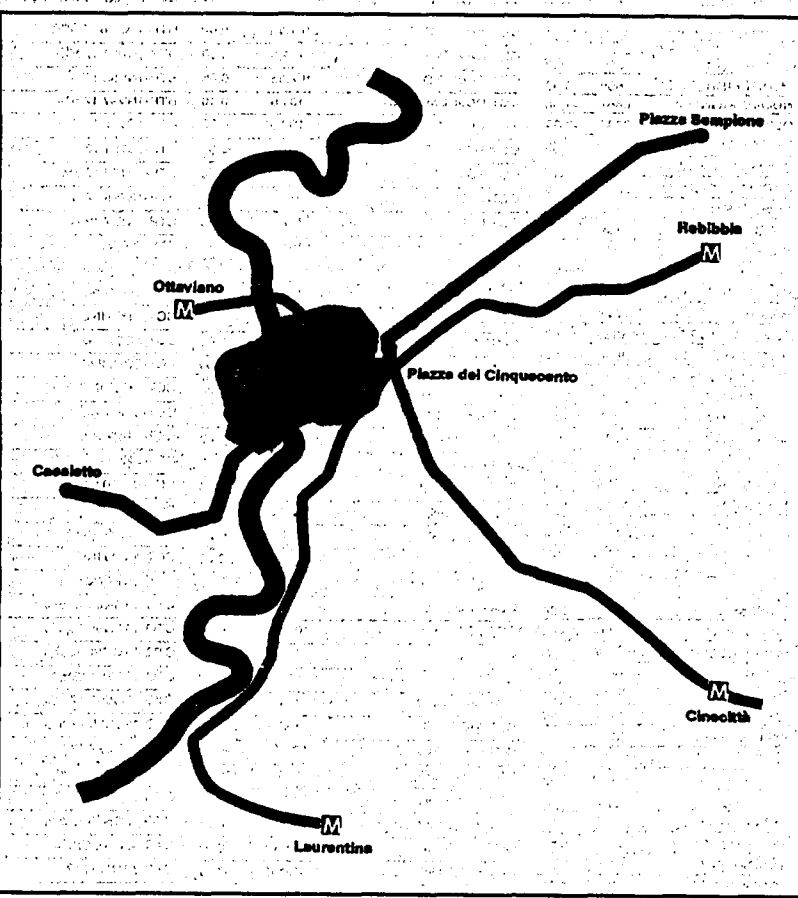


## Da Montesacro al Gianicolense, 12 km solo per bus Un itinerario protetto per attraversare la città

Un itinerario protetto per i mezzi pubblici lungo dodici chilometri, che spazza via le indimenticabili corsie riservate e prende il nome di «Agrippa» (o magari «Terme» e «Orient Express»). L'ultima parola, però, spetta agli studenti delle scuole, che verranno coinvolti con un concorso di idee. Per ora è solo un progetto, studiato a tavolino dall'assessore Tocci, l'Atac e gli ingegneri del traffico. I lavori per la sistemazione continua dei cordoli partiranno in primavera e forse, già dal Natale prossimo bus e taxi potranno «correre» senza intoppi da Montesacro al Gianicolense. La velocità commerciale degli autobus in servizio lungo i nuovi tratti protetti salirà di 2 chilometri orari.

Una sorta di metropolitana in superficie, insomma, che attraversa la città da est ad ovest. L'Atac «coprirà» l'intero percorso con due linee: da piazza Sempione (lungo via Nomentana) a piazza di Cinquecento, e da Termini (lungo via Nazionale e viale Trastevere) a Piazza San Giovanni di Dio-Casaleto. Entrambi i nuovi itinerari

presentano già oggi molti tratti protetti, ma certamente non continui ed il più delle volte la protezione è limitata alla sola striscia gialla. Nell'arco di dodici mesi, invece, entrambi convergeranno nel nodo di Piazza della Repubblica: questo accoglimento consentirà lo scambio ravvicinato tra i due percorsi senza interessare il già critico nodo di piazza Esedra. «Così facendo, i cittadini che dovranno cambiare autobus - ha spiegato Roberto Perle, il commissario dell'Atac - non saranno costretti ad arrivare a Piazza di Cinquecento, ma potranno scendere a piazza della Repubblica e prendere la metropolitana A, il tutto, coinciderà con il progetto di ristrutturazione complessivo della stazione Termini.



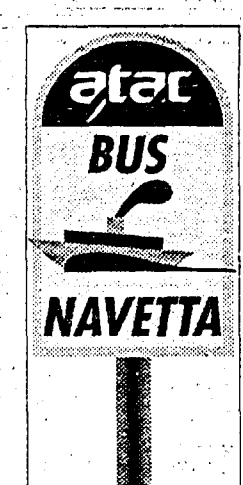
## COME ARRIVARE AL CENTRO

Linee e navette dall'A alla Z. Le iniziative antingorgo firmate Atac e già introdotte in occasione delle festività natalizie vengono riproposte anche per oggi con la speranza che i romani lascino a casa l'automobile e che il prevedibile assalto al centro avvenga senza provocare la paralisi del traffico mettendo a dura prova la fascia blu. L'assessore alla mobilità Walter Tocci e i vertici dell'Atac hanno adottato queste misure anche con l'obiettivo di contenere l'inquinamento che altrimenti potrebbe nei prossimi giorni obbligare al blocco del traffico. Ma ecco quali saranno le opportunità alternative all'auto.

**Solo per oggi in occasione della Befana.**

**177** piazza Da Verrazzano (air terminal Ostiense) piazza Colonna. Collegamento diretto senza fermate. Funziona dalle 15 alle 20 e parte ogni 15 minuti. Ridotto il costo del parcheggio auto: mille lire mezza giornata invece di 1.500 lire l'ora.

**180** da via Gregorio Settimo (San Damaso) a piazza Venezia. Funziona dalle 7 alle 21, ferma in via Acciaioi, Corso Vittorio, Largo Argentina e via



Gladiatori, viale Angelico e via Barletta. Funziona dalle 7 alle 21.

**433** Circolare da piazza Vescovia, ferma a via XXI Aprile e piazza Bologna. Funziona dalle 15 alle 20.

**550** Dal parcheggio di via Valente (Prenestina) alla stazione del metrò di Cinecittà. Funziona dalle 8 alle 21.

**760** Da via della Magliana (altezza via Caprese) a via Bianchini (permercato I granai), ferma a via Magliana (altezza via Impruneta), stazioni metrò Magliana e Palacur, viale della Civiltà del lavoro (altezza via Colombo). Funziona dalle 15 alle 20.

**Rafforzamento dei bus navetta già in servizio.**

**119** Navetta circolare del centro storico. Da piazza Augusto Imperatore, funziona dalle 8 alle 21.

**160** Parcheggio piazza Rufino (Adiacente piazza dei navigatori), parcheggio Circo Massimo, Piazza San Silvestro. Funziona dalle 7 alle 22.

**225** Tramvia veloce da piazza Mancini a piazzale Flaminio; funziona dalle 5.30 alle 24.

**341** Da piazza Primoli alla stazione «Rebibbia» del metrò. Funziona dalle 5.30 alle 24.

## Incontro Rutelli-Anci «Città metropolitane unite» E il sindaco mette al lavoro i suoi consiglieri

Un forum tra i sindaci delle città metropolitane, una modifica degli statuti dei presidenti dei consigli comunali e di quelli delle municipalizzate, un generale rilancio dell'autonomia dei comuni. Sono stati questi i temi affrontati da Francesco Rutelli nell'incontro di ieri con il presidente dell'Anci (l'associazione dei comuni italiani) Salvatore Padula.

Tra i temi da affrontare nel Forum vi sono anche quelli della organizzazione interna, del contratto di lavoro, della gestione e del reperimento delle risorse finanziarie. Inoltre si è parlato della realizzazione delle aree metropolitane, «che deve essere effettuata individuando percorsi istituzionali e risorse finanziarie e la valorizzazione dei comuni nel Comitato delle regioni e degli enti locali, istituito dal trattato di Maastricht.

Ieri inoltre il Campidoglio ha reso noti i nomi dei 12 nuovi consiglieri del sindaco. Incarichi che saranno svolti gratuitamente. Giandomenico Caggiano è quindi consigliere per le relazioni internazionali, Luigi Campanella per la scienza, Maurizio Costanzo per la cultura nelle periferie e per lo spettacolo e le tradizioni, Serena Dandini per le iniziative culturali rivolte ai giovani, Franco Mandelli per la sanità, Marcello Messeri per l'economia, Umberto Messori per le politiche finanziarie, Aldo Palmieri per le politiche di impresa, Bruno Piattelli per il rilancio dell'immagine di Roma all'estero, Giancarlo Pinchera per le politiche contro l'inquinamento, Francesco Scoppola, per Beni culturali, Alberto Tripi per l'efficienza aziendale. A coordinare lo staff dei consiglieri il sindaco ha chiamato Michele Civita.

## E il rosario fece bip bip

Invece dei grani del rosario un transistor. Per contare le «Ave Maria» Don Pasquale ha scomodato l'elettronica e ieri ha presentato in tv un marchingegno che dovrebbe prendere il posto del rosario. Ma «la prima» dell'Ave Maria computerizzata è stata contestata da un gruppo di giovani fedeli, decisi a non far finire nel cassetto le collane di grani variopinti, siano preziosi, di legno, o fatti con fondi di bottiglia, che da novecento anni accompagnano le preghiere dei fedeli della Madonna. Volantini alla mano, i ragazzi hanno assediato il santuario del Divino Amore, sull'Appia Antica, e mentre Rai-2 preparava la diretta per la trasmissione «Dietro noi», hanno diffuso un volantino contro il rosario elettronico. Poi uno di loro, Massimo Viglione, 30 anni, ha ottenuto di partecipare alla trasmissione e ha spiegato a Don Pasquale Silla, rettore del santuario e ideatore del marchingegno, perché di tanto bisogno giovanile. «Altro che aiuto è venuto alla preghiera - ha contestato Massimo Viglione - La

Vi immaginate la Madonna apparire con un videogioco tra le mani? Il rosario elettronico presentato ieri in tv da don Pasquale Silla, rettore del Santuario del Divino Amore, non è piaciuto a un gruppo di giovani fedeli. «La corona del rosario è stata donata dalla Vergine a S. Domenico e viene usata da 9 secoli. Quella di don Pasquale non garantisce il Paradiso».

**CARLO FIORINI**

corona del rosario fu data a San Domenico dalla madre di Dio in persona, con la promessa della salvezza eterna a chiunque recitasse il rosario. E questo insegnamento è rimasto immutato per nove secoli. Che ora Don Pasquale, insieme all'ingegnere che ha progettato la «catena elettronica» e all'imprenditore che la commercializzerà, voglia prendere il posto della Vergine e proporre ai nuovi fedeli un nuovo strumento per la salvezza eterna, per i ragazzi del «Centro culturale San Michele Arcangelo» è troppo.

«L'inventore della Corona e garantrebbe affatto l'allontanamento del demonio. Non è un caso, secondo Massimo Viglione, che quando la Vergine fa le sue apparizioni ha sempre una corona del rosario tra le mani: «è stato così sia a Fatima che a Lourdes», ha detto. E i ragazzi sono convinti che la Madonna non abbia alcuna intenzione di apparire prossimamente con il rosario elettronico. Tra le sue mani, secondo i ragazzi, continueranno a brillare le gocce topazio, smeraldo o ametista e non le lucette elettriche di Don Pasquale che segnano il passaggio da una preghiera all'altra.

E poi ai ragazzi non è piaciuto affatto che alla trasmissione televisiva abbiano partecipato anche l'ingegnere che ha realizzato lo strumento e l'imprenditore che lo commercializzerà. «È il segno evidente che si tratta di un affare, non lo hanno neppure negato gli sponsor di don Pasquale - hanno commentato - Ma il rosario non è mica una moda. E chi crede davvero, se siamo certi, continuerà a pregare con la propria vecchia corona».



## La scelta di Rinascita Megalibri per le festività

C'è il vaso con tanto di terra ed erbetta tutto intorno, ma al posto del tradizionale alberello di Natale c'è... un libro. Proprio così: la libreria Rinascita, a via delle Botteghe Oscure, quest'anno per le festività, invece dei soliti decori ha avuto un'idea inconsueta. Le riproduzioni ingigantite di sei volumi delle principali case editrici sono lì a ricordare che un libro è sempre un «gran» regalo.